



COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO

Provincia di COSENZA

Largo Municipio 1 - tel. 0984/472511 - FAX 0984/472147
www.comune.sanpietroinguarano.cs.it e-mail: comunesanpietroinguarano@pec.it

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 25/07/2019

OGGETTO: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED ASSESTAMENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 EX ARTT. 175 COMMA 8 E 193 TUEL

L'anno duemiladiciannove, il giorno venticinque del mese di Luglio dalle ore 17:00, nella Sala Consiliare, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito in Sessione Ordinaria di 1^ convocazione il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, con la presenza dei seguenti Consiglieri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
AGOSTO TIZIANA	Presidente	SI
VELTRI MARIO	Consigliere	SI
PANZA ROBERTA	Consigliere	SI
NAPOLI CRISTIANA	Consigliere	SI
INTRIERI ARTURO	Consigliere	SI
SPROVIERI CARLO	Consigliere	SI
CAPALBO GIUSEPPE	Consigliere	SI
PAESE GIORGIO	Consigliere	SI
CALABRESE MARIACHIARA	Consigliere	SI
ACRI FRANCESCO	Consigliere	SI
VENNERI ANTONIO	Consigliere	SI
MAGNELLI SALVATORE	Consigliere	NO
MARSICO GIOVANNA	Consigliere	SI

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 1

Presiede la seduta il *Presidente TIZIANA AGOSTO*.

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori: *COZZA FRANCESCO-FERRARO DINO*

Partecipa il Segretario *DOTT. PIETRO MANNA*.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione.

/-----/

Il Funzionario Settore Finanziario

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 27.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 167/2000 il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

VISTO altresì l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente prevede che:

1. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della

gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio in corso;

CONSIDERATO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a verificare l'esistenza di:

- situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- assenza di debiti fuori bilancio che comportino eventuale riconoscimento di legittimità e copertura delle relative spese;
- necessità di eventuali variazioni agli stanziamenti di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

VISTE le note prot. 3574 del 17.06.2019, 3968 del 01.07.2019, 3989 del 01.07.2019, 4248 del 10.07.2019, con le quali i singoli Responsabili di Servizio hanno eventualmente richiesto le variazioni contenute nella presente proposta di deliberazione, attestando altresì tutti l'inesistenza, allo stato, di debiti fuori bilancio da riconoscere;

CONSTATATO che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

RILEVATO inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario;

RILEVATO che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio;

TENUTO CONTO infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo di cassa finale presunto risulta essere positivo;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria rispetta i limiti normativamente previsti;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo – in previsione - un fondo cassa finale positivo;

VISTA in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega (Allegato 1) al presente atto deliberativo per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI il prospetto contenente le variazioni di competenza e di cassa (Allegato 2), dal quale nuovamente emerge un pareggio in termini finanziari ed una gestione positiva in termini di cassa;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo, così come anche l'FCDE previsto nel bilancio di previsione 2019, atteso che le entrate oggetto di svalutazione non hanno subito variazioni rispetto alle previsioni iniziali ed atteso altresì il poco tempo trascorso tra l'approvazione del documento contabile ed il presente provvedimento;

RITENUTO dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

ACCERTATO inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, commi 707-734 della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio);

ACQUISITI ai sensi dell'art. 49, c.1 e 147 bis del Dlgs. 267/2000, i seguenti pareri favorevoli:

a) Di regolarità tecnica, dei responsabili dei Settori finanziario, amministrativo, urbanistica e tecnico;

b) Di regolarità contabile, dal parte del responsabile del Settore Finanziario;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 16 in data 11/07/2019, protocollo 4354 del 15/07/2019, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. di **COSTITUIRE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di **ACCERTARE** ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario richiamata in premessa, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
3. di **DARE ATTO CHE:**
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 per come specificato in premessa;
 - le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità assestato 2019, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano di ulteriori variazioni, tenuto conto del breve lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del bilancio ed il presente provvedimento;
 - il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, commi 707-734 della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio);
4. di **DARE ATTO CHE**, a norma dell'art. 175, comma 3, D. Lgs. 267/2000, eventuali altre variazioni di bilancio verranno effettuate entro il prossimo 30 novembre 2018;
5. di **DARE ATTO** che con deliberazione di GC n. 47 del 10/07/2019 è stato aggiornato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
6. di **ALLEGARE** la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

/-----/

Il Presidente dà la parola all'assessore al Bilancio, Roberta Panza, per la lettura di una relazione in forma scritta che, acquisita dal Segretario agli atti della deliberazione – viene di seguito trascritta: “Da neo assessore al bilancio, patrimonio, programmazione economica e finanziaria, il mio entusiasmo è massimo e ringrazio il Sindaco per l’opportunità concessami, di poter porre al servizio della comunità le mie competenze e tutto ciò che negli anni ho acquisito grazie ai miei studi ed alle mie esperienze in campo lavorativo. Onorerò con grande responsabilità il ruolo affidatomi ma soprattutto cercherò di ricambiare la fiducia di chi mi ha voluto e sostenuto. Entrando nel merito dell’odierno argomento di discussione, è presto per relazionare in merito alle deleghe affidatemi, ma posso dirvi che ho già dato mandato agli uffici comunali di comunicarmi tutto ciò che attiene le deleghe avute. questo, in modo da avere le idee chiare ed il quadro completo della situazione. In generale, vorrei fare in modo che il bilancio rappresenti una risorsa e non solo un insieme di entrate e di uscite, quindi non un mero strumento contabile ma uno strumento programmatico ed amministrativo. Con questo spirito mi metto al servizio dell’amministrazione comunale e del sindaco, ai quali ho già comunicato ed avanzato alcune delle mie idee soprattutto per contrastare l’evasione fiscale, azione imprescindibile per l’equilibrio finanziario e per un assetto tributario stabile. Ringrazio l’assessore uscente al bilancio, Cristiana Napoli, con la quale lavorerò per garantire risorse alle politiche sociali e per fare in modo che esse non rappresentino solo una forma estemporanea di sostentamento economico ma accompagnino le fasce più deboli verso l’integrazione sociale. Agirò in sinergia con il sindaco, che ritengo essere un maestro, e con la Giunta, il Consiglio Comunale ma soprattutto con i cittadini, dando ascolto alle istanze, ai rilievi ed alle sollecitazioni prima di prendere qualsiasi decisione. Per quanto concerne, nello specifico, il punto all’ordine del giorno, il Responsabile del Servizio Finanziario, con l’ausilio degli altri responsabili di settore, secondo l’art. 147-quinquies del TUEL, ha diretto e coordinato le attività di

verifica degli equilibri finanziari, da svolgersi sotto la vigilanza dell'organo di revisione. L'analisi in questione si estrinseca in una attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese come previste nel bilancio preventivo, onde verificare se lo stesso, per la parte corrente, per la parte capitale oltre che per la gestione residui, risulti in linea con gli stanziamenti previsti e che non si profilino possibili situazioni di squilibrio, in conformità all'articolo 175, comma 8, TUEL. Il Responsabile del Settore, in merito all'assestamento generale di bilancio, ha attuato la verifica generale di tutte le voci di entrata e spesa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. L'assestamento ha consentito di porre in essere piccolissime manovre correttive necessarie in relazione alle indicazioni fornite dai responsabili dei servizi, nonché dello stesso servizio finanziario dell'ente. In merito alla verifica sugli equilibri di bilancio, disciplinata dall'art. 193 del testo unico degli enti locali, la legge dispone che si garantisca in fase previsionale, durante la gestione e in occasione delle successive variazioni di bilancio, il mantenimento degli equilibri in termini di competenza e di cassa. Nello specifico si tratta di verificare: la propensione degli stanziamenti iscritti in entrata e in spesa a tradursi in effettivi accertamenti e impegni entro la fine dell'esercizio; che tali accertamenti e impegni risultino idonei a garantire il permanere degli equilibri di bilancio di parte corrente, parte capitale e non risulti una situazione di deficit di cassa. Le componenti del risultato di amministrazione sono rappresentate dal fondo di cassa iniziale, più residui attivi, meno residui passivi, meno fondo pluriennale vincolato di spesa. Questo dato è insufficiente per capire se l'ente è in disavanzo o meno ed occorre procedere alla sua scomposizione in fondi accantonati, vincolati e destinati. Quindi, soltanto se il primo risultato è maggiore delle quote accantonate, vincolate e destinate l'ente potrà dirsi in avanzo, altrimenti dovrà rilevare un disavanzo. Al riguardo, ritengo che il Responsabile del Settore finanziario abbia provveduto a verificare con estrema attenzione i dati, in quanto una sottovalutazione delle poste accantonate, (fondi crediti di dubbia esigibilità, fondo anticipazioni liquidità ex DL 35/2013, fondo contenzioso) o vincolate (vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti da contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) o e destinate agli investimenti può determinare l'applicazione di avanzi non sussistenti, Ed anche una loro sopravvalutazione può ingessare e comprimere oltremodo la capacità di spesa dell'ente. Aggiungo che, sulla stampa, si leggono spesso commenti inappropriati sulle condizioni di dissesto e predissesto dei comuni: per quanto mi riguarda, leggendo i bilanci di molti enti locali noto che la crisi finanziaria è l'effetto drammatico di anni di disorganizzazione nella gestione della macchina amministrativa e inefficienza nella gestione dei servizi essenziali. Inoltre, il mancato investimento nell'informatizzazione, ha generato enti che disconoscono il proprio contribuente e che utilizzano personale, già oberato di adempimenti, per attività operative, con maggiore probabilità di errore e maggiori tempi di attesa. Ciò genera residui attivi alti e quindi un aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Vi è poi da considerare che ogni ente, poi, ha una storia, ed anche il nostro comune ha una sua storia, fatta di assunzioni spropositate aggravate anche dal blocco della formazione del personale, di investimenti sbagliati, che aggiunti alle condizioni strutturali ci porteranno ad arrivare ad avere un bilancio virtuoso solo a lungo termine. Inoltre, la riorganizzazione della macchina amministrativa e la razionalizzazione del prelievo tributario risultano altamente impopolari ed incidono negativamente sul consenso. Ciò non spaventa la nostra Amministrazione, in quanto il suo intento non è quello di creare clientelismi, né favoritismi. Il consenso politico si può ottenere facilmente mistificando la realtà, ma noi vogliamo procedere con onestà e verità, perseguendo il bene della comunità. In definitiva, ritengo che alla riorganizzazione burocratica debba seguire necessariamente un cambio di mentalità della classe politica, E ritengo che ciò ci appartenga”.

Interviene il consigliere Acri, il quale chiede delucidazioni in merito al FCDE e sulla circostanza relativa all'approvazione anticipata del ruolo acqua 2019, alle quali l'assessore Panza offre chiarimenti in un intervento di risposta.

Interviene il Sindaco Mario Veltri, il quale nel replicare al consigliere Acri, esprime una considerazione sul profondo cambiamento che ha interessato le amministrazioni locali negli ultimi decenni, rendendo il ruolo dei sindaci profondamente diverso rispetto – ad esempio – alla sua precedente esperienza da primo cittadino, ventinove anni prima. Oggi il ruolo dei sindaci e delle giunte è di indirizzo e vi sono precisi regimi di responsabilità a carico della struttura burocratica. In questa direzione, la scelta di anticipare l'emissione di un ruolo tributario – per come segnalato da Acri – riguarda un fenomeno eminentemente amministrativo, rispetto al quale la politica deve limitarsi esclusivamente ad una funzione di controllo ed evitare che il confronto fra le forze politiche si articoli su argomenti del genere.. La reale funzione degli organi di vertice di un'Amministrazione locale deve un'altra e cioè quella di creare le condizioni affinché la politica torni ad essere lo strumento per garantire la partecipazione dei cittadini.

Interviene il consigliere Acri per dichiarazione di voto, il quale – nell'annunciare voto di astensione sulla deliberazione in argomento – si dichiara soddisfatto dalle risposte ricevute sulle questioni sollevate.

Non essendovi ulteriori interventi, si passa a votazione.

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta;

Sentiti gli interventi dei consiglieri;

Acquisiti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile di seguito riportati;

Ritenuto dover provvedere alla sua approvazione;

Ritenuta la propria competenza a provvedere in merito ai sensi dell'art. 48 T.U. n. 267/2000;

Con votazione

favorevoli: 9

contrari: 0

astenuti: 3

ACRI FRANCESCO

VENNERI ANTONIO

MARSICO GIOVANNA

Delibera

di approvare la proposta sopra riportata.

Con separata e successiva votazione

favorevoli: 9

contrari: 0

astenuti: 3

ACRI FRANCESCO

VENNERI ANTONIO

MARSICO GIOVANNA

Delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente

f.to AGOSTO TIZIANA

Il Segretario

f.to DOTT. MANNA PIETRO

Parere di Regolarità Tecnica Settore I

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano, li 11/07/2019

Il Responsabile
f.to DOTT.SSA ELENA LORENZET

Parere di Regolarità Tecnica Settore III

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano, li 12/07/2019

Il Responsabile
f.to ARCH. ALFONSO QUINTIERI

Parere di Regolarità Tecnica Settore II

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano, li 17/07/2019

Il Responsabile
f.to RAG. GIUSEPPE SPADAFORA

Parere di Regolarità Tecnica Settore IV - Funzionario F.F.

"Sulla presente Proposta di Deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di Regolarità Tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";

San Pietro in Guarano, li 12/07/2019

Il Responsabile
f.to ARCH. ALFONSO QUINTIERI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Segretario
DOTT. MANNA PIETRO
